

dal possessivo, pieno di devozione, *ἡμῶν*. Il genitivo assoluto *ἀφετεβόντων* (cioè *ἀφεντενόντων*) vale « signoreggianti ».

Il cognome Melissurgo (vedasi pure il numero seguente) si confronti con quello dei villaggi di *Μελισσονοργειό* (Chissamo) e di *Μελισσονοργάκι* (Milopotamo).

Del pittore Giovanni Pagomeno si è toccato più e *nia*
più volte⁽¹⁾.

Quanto finalmente al vocabolo *τάχα*, esso è una particolare espressione di modestia, come gli epitetti di *ἀμαρτωλός*, *ἀνάξιος* e simili⁽²⁾.

Seguono le iscrizioni vergate d'accanto alle due grandi figurazioni dei fondatori⁽³⁾.

E prima quella di mezzogiorno.

Sopra la prima fondatrice non si rileva più che un paio di lettere.

Sopra la seconda: *δέησις τοῦ δούλου τοῦ Θεοῦ Δημητρίου*.

Sopra la terza: *δέησις (τῆς δούλης τοῦ Θεοῦ Κατερίνης)*.

Sopra la quarta: *δέησις τοῦ δούλου τοῦ Θεοῦ Νηκήτα τοῦ Σηδέρου*.

Sopra la quinta: *(δέησις τοῦ δούλου τοῦ Θεοῦ Μαρούλου τοῦ Μελισσονοργοῦ)*.

L'iscrizione del resto è in gran parte scomparsa; ed illeggibile l'ultima.

Sopra il primo fondatore della parete nord:

+ *Δέησις τοῦ δούλου τοῦ Θεοῦ Γεωργίου*.

Sopra la seconda: + *Δέησις (τῆς) δούλης τοῦ Θεοῦ Β...*

Sopra la terza: + *Δέησις τῆς δούλης τοῦ Θεοῦ Ἀρρας τῆς Κοτζέρας*.

Sopra il quarto: + *Δέησις Μαρούλη*.

Sopra il quinto: + *Δέησης τοῦ δούλου τοῦ Θεοῦ Θεωτό(κη) τοῦ Κότζη*.

Sopra il penultimo: + *Δέησις τοῦ δούλου τοῦ Θεοῦ Θεδώρου*.

Sopra l'ultimo: + *Δέησις τοῦ (δούλου τοῦ Θεοῦ) Μηχαΐλη*.

(1) Cfr. vol. II, pag. 308.

(2) Σ. Λάμπρος, *Ἀνύλαρκτα ὄνόματα*, in *Παρνασσός*, vol. I, *Ἄθηραις*, 1877, pag. 497.

(3) Cfr. vol. II, pag. 333 e tav. X.